

### Quando hanno aperto la cella

Sardies 17 maggio 2011

Sassari - Nella notte tra il 15 e il 16 ottobre 2009, Stefano Cucchi, trovato in possesso di una piccola quantità di stupefacenti, viene arrestato e portato via, in normali condizioni di salute, dai Carabinieri, che tranquillizzano i familiari. Alle 12,30 del 22 ottobre 2009, la madre di Stefano

scopre che il figlio è morto solo quando le viene notificato il decreto con cui il Pubblico Ministero ne autorizza l'autopsia. Il 17 giugno 2010 la Procura di Roma, in relazione alla morte del giovane, chiede il rinvio a giudizio per tredici persone tra medici, infermieri e guardie carcerarie. Il caso tragico di Stefano Cucchi è venuto alla luce grazie all'incrollabile determinazione della sorella Ilaria, che lo ha documentato anche con il suo "Vorrei dirti che non ero solo. Storia di Stefano mio fratello", edito da Rizzoli nel 2010.

Le morti di Stefano Cucchi e di Federico Aldrovandi, quella di Giuseppe Uva dentro la caserma dei carabinieri di Varese: tutte testimoniate da un'inquietante sequela di immagini. E ancora, le altre storie rimaste ignote o solo segnalate da un trafiletto di giornale, ma pronte a essere dimenticate: Giovanni Lorusso, Marcello Lonzi, Eyasu Habteab, Mija Djordjevic, Francesco Mastrogiovanni e tanti altri. In Italia in carcere si muore. Alcuni sono suicidi, altri no. E si può morire anche durante un arresto, come nel caso di Aldrovandi, una manifestazione di piazza, un trattamento sanitario obbligatorio. Dietro le informazioni istituzionali c'è però spesso un'altra storia. Un uomo che muore in carcere è il massimo scandalo dello Stato di diritto: questa è la tesi di fondo di "Quando hanno aperto la cella", di Luigi Manconi e Valentina Calderone (appena uscito per Il Saggiatore, con la prefazione di Gustavo Zagrebelsky) che ascoltano e portano alla luce storie di persone, il più delle volte giovani, che entrano nelle carceri, nelle caserme e nei reparti psichiatrici e ne escono morte.

Di queste vicende si discuterà martedì 17 maggio alle 17.30 presso la Sala convegni del Comando dei Vigili urbani in via Carlo Felice 8 a Sassari. Saranno presenti i tre autori, Ilaria Cucchi, Luigi Manconi e Valentina Calderone, che discuteranno con Costantino Cossu degli eventi tragici al centro dei loro volumi e dei temi fondamentali che di lì, necessariamente, devono scaturire. Introduce Graziano Mura.

L'evento è promosso e curato dall'associazione di promozione politica Turritana 52, in collaborazione con la libreria "Koinè" e l'Arco di Sassari.